

Chi volesse sostenere la pubblicazione di **LU BADDHITU Tempiesu** può farlo nelle seguenti modalità:

- tramite donazione diretta
 - tramite bonifico bancario al nuovo IBAN IT 26 Y 02008 85080 000104582595
- Intestato all' **ACCADEMIA TRADIZIONI POPOLARI "CITTA' DI TEMPIO"**.

LU MOSTRU DI PASTINI

• di Gianmario Pintus

Regione Autonoma della Sardegna
Ass.to della Pubblica Istruzione, Beni
Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

In questo numero:

- **LU MOSTRU DI PASTINI**
-Pag. 1
- **PREMI DI POESIA SALDA DON BAIGNU**
-Pag. 3
- **L'OMAGGIO DI TEMPIO A PESARO**
-Pag. 4

Sommario:

- Se i quadri potessero parlare gallurese 1
- Lu muttettu di lu mesi 1
- L'agnata di Sergio Pala 1
- Lochi e Passoni 2
- Tempiu in caltulina 2
- Comu si dici 3
- La sapii chi... 3
- Lu Nummaru 3
- Lu cugnommu 3
- Sportivi di dugna scera e galitai 4

Si deve all'ormai lontano soggiorno in Sardegna dell'autorevole glottologo Gino Bottiglioni un vasto tentativo di *raccolta* delle leggende e favole isolane nei vari dialetti sardi; i cui testi, trascritti in grafia fonetica, furono sistemati e trascritti con la loro pubblicazione in un libro nel 1922 ma raccolti diversi anni prima. Molte opinioni nei secoli si sono sovrapposte sul significato reale che avessero le fiabe e le leggende, di cui generalmente il racconto era affidato alle donne. La leggenda o racconto, "Contu" in gallurese, fa della fantasia la leva imprescindibile per la narrazione, che trasforma in pietra o animali le creature umane, di anime in pena che girano per le vie dei paesi o dei boschi, il mondo degli gnomi e delle fate, di fantasmi nei castelli custodi di favolose ricchezze ecc... ecc.. Molti sono "li conti" che fanno parte del folklore tempiese e gallurese, di cui alcune già pubblicate sul nostro giornalino, come: "la Mamma di lu soli (N. 185/2016)" - "Pundacciu di li setti barretti (N.186/2016)" - "Lu suidatu (N.223/2020)" - "La Reula (N.226-N.227-N.228/2020)" - "La Putenza di lu filettu masciu (N.229/2020)" - Una delle tante leggende che costituiscono patrimonio folkloristico della nostra città è quella di "Lu Mostru di Pastini" (già riportato nella pagina Facebook «Tempio: storie di una città perduta») è ambientata nella fontana di Pastini, che, costruita nel 1830, aveva ed ha il corpo principale costituito da 5 bocchettoni d'acqua, che sgorgava da 5 orripilanti mascheroni in pietra che davano appunto il nome alla leggenda, la sembianza delle maschere in pietra, pare avessero lo scopo di allontanare il male ed a proteggere le fonti e l'acqua da ogni pericolo, in quanto come viene narrato nella favola pare che presso la fontana si aggirasse di notte lo spettro di una donna; un tempo fra tutte le credenze popolari, vi era quella che diceva che le donne morte di parto per penitenza si trasformassero in spettri destinati a tornare sulla terra per sette anni, solo al calare delle tenebre, per lavare i panni delle loro creature.

Il Bottiglioni espone nella sua raccolta, *lu Contu* legato alla fonte ed a lui riferito dalla signora tempiese Nicoletta Atzena, con il titolo:

"*la femina cu la cara taccata*
Una matinata una femina sinn'era pisata chizzu chizzu pà andà a l'ea a la funtana di pàstini, era l'una di notti, cand'arrea accultu a unu riu chi vè affiancu a la funtana, intendi comme lu cioccu d'una chi

Segue a pag.2

Se i quadri potessero parlare gallurese

La rubrica che da voce, in modo singolare, dissacrante e divertente, alle opere d'arte.



Siddu faula m'hani dittu, faula ti socu dicendi

Lu Muttettu di lu mesi

*Semmu inuti pa cantà
chisti canzoni d'amori
no cantu pa fà furori
ch'aggiu ancora d'imparà*

L'agnata di Sergio Pala

- Candu "la burrula tocca eru

Capisci che stai invecchiando quando con sciarpa, cuffia e maglia di flanella incroci degli adolescenti in felpa e calzoncini corti. Ed in più hai la mail intasata da test gratuiti per l'udito.



PANIFICIO manconi
TEMPIO PAUSANIA

IL TRENINO
RISTORANTE - PIZZERIA
Piazza Gallura, 11
079-630985 346 9502577

STUDIO GEOLOGICO GALLURA
Dott. Geol. Antonio Puddu
Cell. + 39 347795740

CAFFE' MAURO
Via Piave, 25
TEMPIO PAUSANIA

LIBERTY Bar
via Roma, 30

planet win 365
SCOMMESSE SPORTIVE
Via Roma, 16
Tempio Pausania



◆ Lu mostru 3 (centro)

Autoricambi Montanarella Michele
TEMPIO PAUSANIA
Via Olbia, 27/A
Tel. & Fax 079.630662
email: montanarella.michele@tiscali.it

Caffe del Corso
Corso Matteotti, 23

Il Giardino
RISTORANTE - PIZZERIA
Via Cavour 1
079-9141187

Dolce Vita
bed & breakfast
via Fertilia, 6
349 794 9776

MACELLERIA da Antonello
+39 349 636549
Viale Don Surzo, 35 - Tempio Pausania

Black & White
CALZATURE & ACCESSORI
via S. Andrea, 6

AUTOCARROZZERIA
QUADRIFOGLIO
CENTRO SERVIZI - OFFICINA
Circ.ne San Giuseppe, 30

Park Hotel
Bar Gelateria
Corso Matteotti, 52

Studio Dentistico Marras Cossu
Via Roma 68
Tempio Pausania
t: 079 630935
m: 391.7236369

Tel. 079.670670
TEMPIO PAUSANIA
ELEVA SYSTEM
Bagni Elevatori Montascale
via Arstazzi e Diastoni
www.sardegna.centaurusretitalia.it

LOCHI E PASSONI

Segue da pag.1 *sia sciucchendi, s'accosta a lu riu e vidi chista piccinna sciucchendi li fascjoli d'un nascitoggiu e pronta pronta li dici: vò'ddi chi l'ora no ha ingannatu si'nno chi a me, e no sai chi tinni sei inuta beddha lestra a laa? E chiddha senza rispundi; tandu s'accosta di più e villa torra a di, a la telza olta, chiddha alza lu capu, li scuti la fascjola a cara e li dici: "e chi m'hai fiaccatu la pinitenza"! era l'anima d'una piccinna molta illu paltu e chidda femina da la di aisi la cara taccata.*

«Una mattina, una donna se n'era alzata presto presto per andare all'acqua alla fonte di Pàstini. Era l'una di notte, quando, arrivata vicino a un fiume che vi è a fianco alla fontana, sente come il rumore d'una che sta sciacquando. S'accosta al fiume e vede questa giovane sciacquando i pannolini d'un neonato e pronta pronta le dice: «Vuol dire che l'ora non ha ingannato se non che me (me sola), e non sai che te ne sei venuta bella lesta a lavare?!». E quella senza rispondere; allora si accosta di più e glielo torna a dire. Alla terza volta, quella alza il capo, le scaglia il pannolino sulla faccia e le dice: «Eh che mi hai fiaccata (interrotta) la penitenza!». Era l'anima di una giovane morta nel parto e quella donna, dal giorno (da quel giorno), ebbe il viso macchiato.»

(N.A.: ho riportato integralmente il racconto sia in tempiese che la traduzione in italiano come esposto dal Bottiglioni, apportando solo delle piccole correzioni allo scritto in dialetto tempiese, come la C al posto della K).



Foto scattata nell'Aprile del 1979, in occasione del 3° Compleanno di Radio Tele Gallura. LU LOCU è il Teatro del Carmine, dove diverse Associazioni e Gruppi della Città, appunto, celebrarono l'evento con uno spettacolo. L'esibizione della foto fu delle ragazze delle classi elementari di Tempio, che, guidate dalla maestra Tomasina Mannoni, fecero un apprezzatissimo saggio di ginnastica ritmica. Fra le ginnaste abbiamo riconosciuto Vera Quidacciolu, Claudia Zicchina, Sandra Azzena, Rosa Manconi. Parteciparono all'evento, come detto tante associazioni, tra le quali il Gruppo Folk, del quale vediamo alcuni componenti dietro le quinte ed Annamaria Puggioni che abbiamo riconosciuto nel retro della foto mentre assiste all'esibizione.

Tempiu in caltulina

● di Gianmario Pintus



Tempio Pausania - Sala del Consiglio Comunale

Questa cartolina illustrata degli anni 30 del secolo scorso, rappresenta il salone al primo piano del palazzo comunale che all'epoca ospitava il Consiglio Comunale, che troverà la sua definitiva collocazione al secondo piano negli anni sessanta dopo il definitivo trasferimento del tribunale nei nuovi locali di via Limbara. Oggi sala di rappresentanza dove ancora risalta il quadro con Carlo Alberto, ai suoi lati i dipinti con le figure a mezzo busto del Re Vittorio Emanuele e la Regina consorte.

LU BADDHITTU tempiesu

Premiu di Poesia Salda Don Baignu

Lo scorso 14 dicembre, presso l'auditorium dello storico Palazzo Pes Villamarina, durante la cerimonia di premiazione del 3° Premio di Poesia Salda - Don Baignu "Veldi la più alta poesia", è stato assegnato il 1° premio assoluto all'opera "La ciminea" del poeta Angelo Contini di Arzachena, poesia già vincitrice del X Premio "Città di Olbia", sezione D poesia gallurese/logudorese e sue varianti - Olbia (ottobre 2023).

Motivazione della giuria

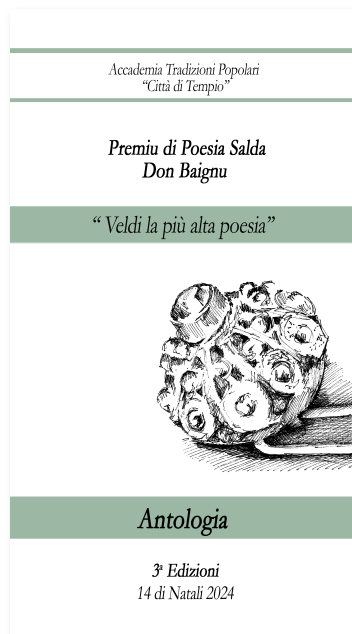
La Giuria di lu Prémium Don Baignu " Veldi la più alta poesia" assigna lu Primmu Prémium di chista telza edizioni a la poesia "La ciminea" di Angelo Contini pa' la delicatesa di comu affronta, in un Gaddurésu schiettu, riccu di figuri retórichi apprupprati, l'amalgura di la sulitai di l'omu giuntu a la cadent'etai, riccu ancora di carigni chi no agattani, abà, " canteggi " suai undi puggjassi e una ciminea, oramai turrata a calboni e chisgina, chi accóddi illu so sinu la malincunia, cumpagna fidéli a lu poeta, in un silenu mistériu: "Solu eu e tu semu filmati / figgjudendici a paru / cu ammenti gali / chi più no ci dimu / palchi cjari illa mirata / e in calche làgrima salita." Chissa ciminea, metàfora significanti di lu fuchili d'una familia una 'olta unita e via, abali no è più, palchi "nisciunu veni a agattacci". Eppuru no móri la spiranza e illa cjusa canta: "ma aspettu gjenti / chi si spéra una di / primma di cumprilla / mi foccia una impuisata". Poesia chi scaldi lu còri, pintendi la sulitai ch'è in dugnunu di noi e, comu signala illa so motivazione Paolo Russu, résci illu còmpitu più diffizzili ch'è lu "miràculu poéticu" di l'armónica lettura di versi delicati e funguti. "La ciminea" è stata vincidóra di lu premiù "Città di Olbia" ill'annu 2023.

Gianfranco Garrucciu

La ciminea

È guasi l'intrinata e noi chì, pusati addananzi a la ciminea. Manca lu focu, no' è stagioni, v'è filmatu solu calboni e chisgina da l'ultima 'olta, ma no' impolta puru cussi pari dochia calorì. Scaldi appena lu còri no' celtu li mani chi carignaàni canteggi da tempu paltuti. Solu eu e tu semu filmati figgjudendici a paru cu' ammenti gali chi più no' ci dimu palchi cjari illa mirata e in calche làgrima salita. Tuttu era cuminciutu in chistu locu chi c'è cunnotti minori e poi manni e abà solu silenziu illi stanzi, cumpriti li festi e li 'jochi no' c'è mancu lu tantu di campacci. Nisciunu ven'a agattacci tòrrani solu ammenti chi no' accultani li distanzi. Eppuru dugna tantu pari di siria gjent' angena arruggjendi ill'appusenti cuntendi cantu ni felma di chisti ciurrati chena focu. Pudendi l'aria siguta, ma aspettu 'jenti chi si spéra una di primma di cumprilla mi foccia un'impuisata.

Angelo Contini



Chi fosse interessato all'Antologia del Premio può contattare la redazione o chiedere personalmente ai componenti dell'Accademia Tradizioni Popolari "Città di Tempio".

Lu Cugnommu

PIREDDA:

potrebbe derivare da un soprannome legato al vocabolo dialettale pira e significa "piccola pera" o "formaggio a forma di pera". Il cognome si attesta nel Medioevo e si diffonde grazie ai vari mestieri legati alla commercializzazione o lavorazione del legno e dei frutti del pero. Tracce di questo cognome si trovano nel nord dell'isola fin dalla fine del 1500. E' molto diffuso in tutta la Sardegna ed in particolare nel sassarese. A Tempio sono 13 le famiglie presenti con questo cognome.

Comu si dici

Il lessico medico nel dialetto gallurese non ha riscontro di vocaboli astratti, essi sono costituiti da circonlocuzioni, tipo mancanza di...; dulol di... dolorante e/o sofferente ed il nome dell'organo. Questa elencazione è tratta da una ricerca di **Maria Teresa Atzori** pubblicata nel 1959 e si ringrazia **lu Mastru Giuseppe Pintus** per avermi fornito il materiale.

Gianmario Pintus

FÁMI DI CÁNI: Cinoressia - Bulimia, determinata da malattia nervosa dello stomaco. Fame da cani.

INFIAMMAZIONI A LA 'ÚLA: Cionite - infiammazione dell'ugola (gula - ùla = gola)

MÁLI A LA BUSCÍCA: Cistipatia - malattia della vescica

La sapii chi...

Il Tempio disputò il primo campionato sardo di calcio del dopoguerra, a girone unico, dove affrontava tutte le squadre delle città più importanti della Regione, Cagliari compreso. La curiosità è che il centromediano (come veniva chiamato una volta il centrocampista) dei rossoblù, era **Grandesso** che in futuro, diventerà un apprezzatissimo presidente del Tribunale Tempiese.

Lu Nummaru

32.591 ...individui: questo era il numero della popolazione in Gallura nel 1921 alla vigilia dell'avvento del Fascismo; era la Regione meno popolata della Sardegna con 21 persone per Kmq, contro le 36 dell'Isola.

LU BADDHITTU timpiesu



Aut. Tribunale di Tempio n° 507 del 01.02.2001

Direttore responsabile:
TONIO BIOSA

Redazione:

Via di Vittorio, 4. Tempio Pausania

Proprietà:

ACCADEMIA TRADIZIONI POPOLARI "CITTA' DI TEMPIO"
Stampato a colori in 1000 copie presso MAIL BOXES ETC

Chi volesse sostenere la pubblicazione di LU BADDHITU timpiesu può farlo nelle seguenti modalità:

- tramite donazione diretta
- tramite bonifico bancario al nuovo IBAN IT 26 Y 02008 85080 000104582595

Intestato all' ACCADEMIA TRADIZIONI POPOLARI "CITTA' DI TEMPIO".

Il n. 271 è stato realizzato grazie al lavoro e alla collaborazione gratuiti di: Gabriele Addis, Alessandro Brundu, Gianfranco Garrucci, Sergio Pala, Gianmario Pintus, Valentina Spano, Simone Veronica.

Collabora anche tu alla realizzazione di LU BADDHITU timpiesu inviandoci il materiale alla mail:

lubaddhittutimpiesu@tiscali.it

L'omaggio di Tempio nella città di Pesaro

L'Accademia Tradizioni Popolari Città di Tempio con Alessandro Zizi e il Duo Fantafolk composto da Vanni Masala e Andrea Pisu, insieme al Sindaco Gianni Addis e all'assessore alla Cultura Monica Liguori ha partecipato, nelle giornate del 10 e dell'11 gennaio, al passaggio di testimone di Capitale della Cultura nazionale dall'uscite città di Pesaro alla città di Agrigento, nuova portabandiera per il 2025.

Un fine settimana intenso, ricco di eventi culturali, nel quale abbiamo avuto l'onore di rappresentare artisticamente la nostra terra. Graditissimo l'incontro con la delegazione dell'Associazione Culturale Sarda "Eleonora d'Arborea" di Pesaro accompagnata dalla presidente Ninna Cabiddu.

Grazie ancora all'amministrazione comunale per l'invito rivolto alla nostra associazione e un ringraziamento particolare all'assessorato al Turismo guidato da Elizabeth Vargiu per l'organizzazione dell'evento.



Sportivi di dugna scera e galitai

Sportivi.... Turisti.... Villeggianti!..
Siete diretti a Tempio?
(Oasi sempre verde della Sardegna)....
Avete bisogno di un'ottima camera letto?
da
Gianni Monteduro
Un buon pranzo?
al
Ristorante Azzùro
di
Gianni Monteduro
Un buon caffè
al
"Lucciola Bar
di
Gianni Monteduro
i locali preferiti perchè situati nei punti più
panoramici della città
Telefonare al 61,34 e 61,76

CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA S.E.F. "TEMPIO,,

Presidente : Ricetto Comm. Mario
Vice Presidente : Bua Avv. Tommaso
Vice Presidente : Mura Sig. Aligi
Amministratore : Scano Rag. Peppino
Amministratore : Fois Dott. Gavino
Segretario : Muzzetto Sig. Virgilio
Medico Sociale : Azara Dott. Pasquale

CONSIGLIERI:

Azara Sig. Agostino - Aronne Ins. Vincenzo - Azzena Sig. Enea - Anfossi Dott. Alberto - Battoni Sig. Tommaso - Balata Sig. Gavino - Forteleoni Sig. Titino - Gavassino Rag. Gaspare - Grimaldi Rag. Mimmino - Jannelli Dott. Raffaele - Leoni Sig. Titino - Luciano Sig. Giuseppe Antonio - Manconi Sig. Nino - Manconi Dott. Rizzo - Meloni Sig. Maurizio - Masoni Sig. Memi - Murgia Rag. Pietro-Monteduro Sig. Gianni - Pedroni Sig. Tonino - Russino Cap. Pasqualino - Russino Sig. Peppino - Rasenti Sig. Fabio - Rasenti Sig. Ernesto - Sotgiu Sig. Tonino - Scano Rag. Vittorio - Tortu Sig. Salvo - Palitta Sig. Tommaso

Foto della prima pagina del calendario delle partite dell'U.S. Tempio del campionato 1956-57 in IV Serie. Bellissima la pubblicità dei vari locali del Cav. Gianni Monteduro, che all'epoca, soddisfaceva tutte le richieste degli sportivi, turisti e villeggianti, come appunto scritto all'inizio della stessa. Nella pagina a destra possiamo notare il numerosissimo consiglio direttivo della squadra, che, come i nostri lettori possono notare, vantava molti nomi importanti della città.